

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore ci ha qui raccolti, anche in questa domenica, perché possiamo diventare l'offerta a lui più gradita. Non esclude nessuno da questo invito, perché dall'oriente all'occidente tutti possano sedere alla sua mensa, accogliendo le proposte di vita che non mancherà di consegnarci.

Anche se la chiamata del Signore rimane dono gratuito del suo amore per noi, rimane pur vero che ci deve essere la nostra corrispondenza. Facciamo nostri, perciò, gli inviti che ci verranno rivolti: ciò comporterà decisione, fatica, cambiare di continuo la nostra vita, meno egoismo e più disponibilità a vivere il Vangelo.

Apriamo i nostri cuori alla speranza e prepariamoci a incontrare il Signore, cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Non sempre abbiamo saputo apprezzare i doni del Signore e diventare piccoli e umili per poter vivere gli insegnamenti che il Vangelo propone. Per questo, ce ne pentiamo umilmente confessando i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, tu correggi colui che ami e perdoni colui che sbaglia. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sei porta di misericordia e via che conduce al Padre. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu guarisci le nostre infermità e consoli i nostri cuori. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La salvezza è dono per tutti, per gli israeliti e per lo straniero; non vi sarà più un culto finto, teatrale, ma un legame affettuoso con Dio, nato nel dialogo e nella relazione.

II Lettura. La fatica, il dolore, le esperienze impegnative della vita non sono punizioni: hanno valore se comprese e accolte con un cuore da discepolo, che si lascia plasmare con fiducia dalle sapienti mani di Dio.

Vangelo. Il Vangelo richiama i discepoli di Gesù alla loro responsabilità: il regno di Dio, simboleggiato da un banchetto, è una opportunità di incontro e di comunione, ma questa opportunità va accolta e vissuta in tutte le sue dimensioni. È un dono e richiede umiltà, l'umiltà delle condizioni necessarie al banchetto: sedere alla stessa mensa rivela, infatti, il volto di chi ci sta vicino e anche le sue necessità.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, innalziamo con fiducia la nostra preghiera al Padre, che porge l'orecchio a coloro che lo invocano: *abbia misericordia di noi ed esaudisca le intenzioni che presentiamo al suo cuore. Diciamo insieme: Signore, guida e sostieni il tuo popolo.*

1. Per la Chiesa: non si stanchi di annunciare che Dio è paziente e misericordioso, lento all'ira e ricco di amore verso tutti. Preghiamo.
2. Per tutti i popoli e le nazioni della terra: ritrovino la via della pace, mettano fine alle violenze e alle guerre che devastano intere regioni e seminano odio nei cuori. Preghiamo.
3. Per coloro che sono stanchi e oppressi, per tutti coloro che sono sfiduciati e soffrono: attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti scoprono come Dio è sempre fedele alle sue promesse. Preghiamo.
4. Per tutte le famiglie, in particolare quelle segnate dal dolore e dalla fatica: trovino sostegno e misericordia, consolazione e cuori aperti all'ascolto e all'aiuto. Preghiamo.

5. Per ciascuno di noi: fa' che nella partecipazione all'eucaristia riceviamo la forza per vivere nell'amore e per donare amicizia, gioia e perdono. Preghiamo.

O Dio, nella tua provvidenza hai voluto estendere il regno di Cristo sino agli estremi confini della terra: ascolta le nostre invocazioni. Non chiuderci mai la porta della tua misericordia, perché con il dono dello Spirito rinfranchiamo le mani deboli e le ginocchia infiacchite per procedere sicuri nella via della salvezza. A te, o Signore, benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Il nostro Dio è Padre di tutti e ha mandato il suo Figlio per radunare i popoli, perché vedano la sua gloria e lo invocino con la preghiera dell'unica fraternità in Cristo. Per questo, diciamo insieme: **Padre nostro...**